

CRONACA DI MILANO

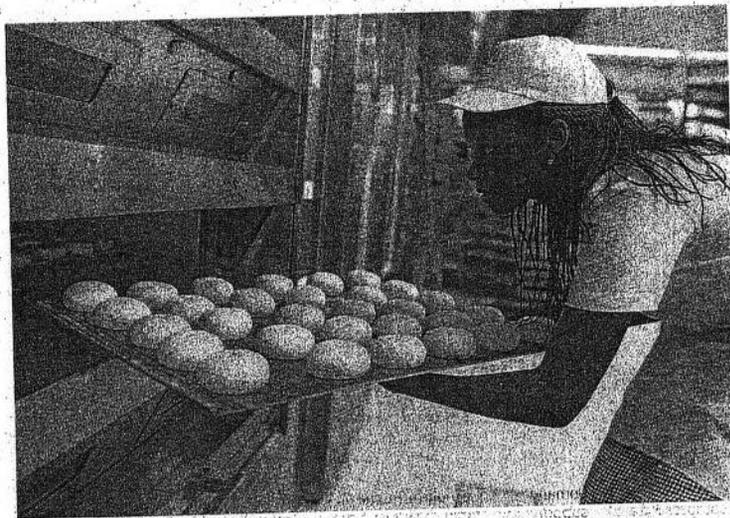
L'integrazione passa dal lavoro

Presentato dalla Cisl Milano il Dossier statistico immigrazione 2018
Fenomeno stabile, crescono le aziende degli stranieri: in 5 anni + 21,7%

CATERINA MACONI

I residenti stranieri in Lombardia a fine 2017 erano 1.153.835, pari al 22,4% degli stranieri residenti in Italia. Incidono sul totale della popolazione regionale per l'11,5%. Più della media nazionale, che si ferma all'8,5%. Sono i dati Istat citati nel Dossier statistico immigrazione 2018, presentato ieri alla Cisl Milano metropoli. Un'occasione per fare chiarezza, attraverso i numeri, su un fenomeno che viene sempre più spesso sfruttato come argomento di propaganda politica, sottolinea Gilberto Mangone, segretario generale aggiunto di Cisl Milano metropoli. Andando a scandagliare le informazioni contenute nel report, scopriamo che la provincia di Milano si conferma al primo posto per numero di residenti stranieri, pari a 459.109, quasi il 40% del totale regionale. Lo scorso anno sono cresciuti del 2,7%, più che nel resto della regione (1,3%).

Chi sono gli stranieri che vivono in Lombardia? Per il 51,3% donne, provengono soprattutto da altri Paesi europei (38,3%) e la comunità più numerosa è quella romena (73,8% dei residenti Ue). Seguono l'Africa (25,1%) con il Marocco capofila, e il continente asiatico (24,3%). A distanza quello americano (12,2%) e in ultima posizione l'Oceania, con 357 persone. I titolari di permesso di soggiorno sono poco più di 950mila, di cui il 66,7% in possesso di un permesso di lunga durata. Tra chi lo possiede a termine, prevalgono i motivi di famiglia e lavoro, mentre crescono i permessi per motivi umanitari o di asilo, che incidono per il 9,8%. In Lombardia il primo dicembre 2017 erano pre-



no per andare all'estero. Il flusso in ingresso non è preoccupante. Il vero problema è che non ci sono canali di accesso legali in Italia». Gli studenti stranieri sono il 14,7% degli alunni della regione. Gli iscritti si concentrano maggiormente nella scuola primaria, dove sono il 16,5% degli alunni. E poi decrescono: scendono al 14,8% alle medie e al 10,9% alle superiori, con preferenze per istituti tecnici e professionali. Un elemento penalizzante se si guarda alle prospettive di mobilità sociale

no per andare all'estero. Il flusso in ingresso non è preoccupante. Il vero problema è che non ci sono canali di accesso legali in Italia». Gli studenti stranieri sono il 14,7% degli alunni della regione. Gli iscritti si concentrano maggiormente nella scuola primaria, dove sono il 16,5% degli alunni. E poi decrescono: scendono al 14,8% alle medie e al 10,9% alle superiori, con preferenze per istituti tecnici e professionali. Un elemento penalizzante se si guarda alle prospettive di mobilità sociale

I residenti stranieri in Lombardia a fine 2017 erano 1.153.835, pari al 22,4% di quelli presenti in Italia. Incidono sul totale della popolazione regionale per l'11,5%. Più della media nazionale (8,5%)

e occupazionale delle nuove generazioni. Gli stranieri sono impiegati per la maggior parte nel lavoro manuale non qualificato (33,4%) contro una media italiana del 7,4%. Pochi, solo l'8,8%, ricoprono posizioni da dirigente o intellettuali. Nel 2017 in regione Lombardia risultano occupati in totale 560mila stranieri, che rappresentano il 12,7% del totale. Svolgono soprattutto lavori alle dipendenze, prevalentemente nei servizi (68,7%) come lavoratori domestici o nel commercio. Sono vittime di un problema di sovrastruzione: un terzo di loro ha una posizione per cui è richiesto un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Anche la retribuzione è inferiore. Se un italiano impiegato a tempo pieno guadagna in media 1.589 euro mensili, lo straniero ne prende 1.279. Non si perdono però d'animo. Dal dossier emerge come in Lombardia le imprese condotte da immigrati dal 2012 al 2017 sono cresciute del 21,7%, mostrando la dinamicità del tessuto imprenditoriale straniero.

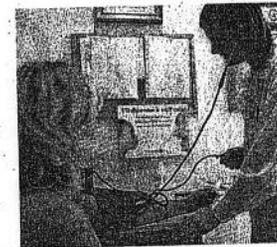
Disagi anche a sanità e scuola



Venerdì nero oggi per lo sciopero generale indetto per il 26 ottobre. L'agitazione, di un'intera giornata, coinvolge anche i sindacati Sgb, Cub, Si Cobas, Uil-Alt e Sial Cobas del trasporto pubblico. Previsti disagi anche in altri servizi della pubblica amministrazione: sanità, poste, scuola, raccolta rifiuti. Tra le richieste portate ci sono «aumenti veri in busta paga, assunzioni che ripristinino organici sufficienti, il rispetto della dignità del personale Ata, il diritto al pensionamento a 60 anni o con 35 anni di contributi». L'agitazione per bus Atm è annunciata dalla 8.45 alle 15.00 e dalle 18.00 alle al termine del servizio, mentre per la metropolitana lo sciopero scatta alle 18.00 a termine servizio. Trenord annuncia che «viaggeranno i treni nelle fasce orarie garantite, dalla 06.00 alle 9.00 e la sera, dalle 18.00 alle 21.00. Previsti anche bus non stop per le tratte Milano-Cadorna e Malpensa-Aeroporto Malpensa Aeroporto-Stabio».

SANITÀ

Medici di famiglia: 90 in più dal 2019



«Dal 2019 ci saranno almeno 90 giovani medici di famiglia in più a prendersi cura della popolazione lombarda». Lo ha deciso l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, spiegando che nel tardo pomeriggio di mercoledì, è arrivata una nota di Sisac (Struttura interregionale sanitari convenzionati) in cui si specificava di consentire anche ai medici del triennio formativo 2014-2017 che hanno conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale, la facoltà di presentare domanda per l'assegnazione degli incarichi vacanti di cure primarie. Gallera ha sottolineato che la Regione Lombardia si è attivata con determinazione «per ottenere la possibilità di ingresso in convenzione di giovani medici nel nostro territorio, che sta vivendo più di altri la carenza di medici di famiglia» e ha ringraziato la federazione dei medici di famiglia, Fimmg Lombardia e nazionale, «per il loro importante contributo al raggiungimento dell'obiettivo».

ECONOMIA

DINAMICA
IL NUMERO COMPLESSIVO
DELLE AZIENDE È STABILE
INTORNO ALLE 64MILA

DONNE
AUMENTANO ANCHE
LE DITTE FEMMINILI
CHE SONO QUASI 12MILA

Un'impresa su dieci è straniera

Le attività con un titolare non italiano cresciute in un anno del 3,4%

di FABIO LOMBARDI

-MONZA-

UN'IMPRESA su 10 in Brianza è straniera. E in un panorama nel quale il numero di attività imprenditoriali del territorio è stabile, le aziende con un titolare non italiano sono invece in crescita. Così come in aumento sono le imprese femminili.

A fare il punto sull'imprenditorialità del territorio è la periodica rilevazione effettuata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi

IN BRIANZA sono circa 64mila le imprese. Un numero sostanzialmente stabile negli ultimi 12 mesi. Sono invece 12mila le attività femminili (18% del totale), 5mila le giovanili (8%) e quasi 7mila quelle fondate o controllate da uno straniero (pari al 10% del totale). Non solo. Mentre il numero complessivo delle attività economiche in Brianza è rimasto sostanzialmente stabile nell'ultimo an-



MONDO Sono 7mila le imprese guidate da stranieri in Brianza (Rossi)

no (fra settembre 2017 e lo stesso mese di quest'anno) è cresciuto del 3,4% quello delle imprese con titolare straniero. Il che significa che il numero di attività italiane è diminuito e che il saldo complessivo viene mantenuto sostanzialmente stabile grazie all'imprenditorialità di chi, piaccia o non piaccia, è nato fuori dai confini nazionali ed è venuto a lavorare in Brianza.

Crescono anche le imprese femminili che negli ultimi 12 mesi sono aumentate dell'1,8 per cento toccando quota 11.859 (pari al 18,1% del totale).

E SE IL SALDO complessivo delle imprese resta stabile ci sono settori in crescita e altri in flessione. Tra quelli in aumento ci sono «silvicoltura e utilizzo di aree forestali, più 16,7 per cento, fornitura di energia elettrica, gas, con oltre 50 imprese, più 13 per cento. Seguono poi le attività di magazzino e supporto ai trasporti con un più 11 per cento (338 imprese).

e quelle di vigilanza e servizi finanziari (entrambe più 10%)», spiegano dalla Camera di Commercio di Metropolitana.

Allargando lo sguardo ai tre territori tra Milano, Brianza e Lodi, le imprese toccano a settembre quota 381mila, di cui 303mila a Milano, 64mila a Monza e 15mila a Lodi. Sono 2,5 milioni gli addetti, di cui 2,2 milioni a Milano, 236mila a Monza, 43mila a Lodi.

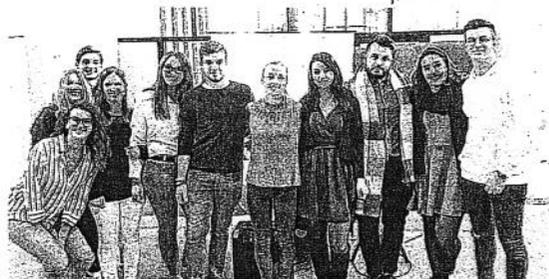
MILANO supera le 303mila imprese a settembre 2018, rispetto alle 299mila di un anno fa, con una crescita dell'1,3 per cento. Gli addetti sono quasi 2,2 milioni, rispetto a 2 milioni del 2017. Tra le imprese, sono 53mila le femminili, (18% del totale), quasi 49mila le straniere (16%), 24mila le giovanili (8%).

«Fra i primi settori per crescita in un anno a Milano (tra quelli che superano le 50 imprese) ci sono: attività riguardanti le lotterie, le scommesse (+10% con oltre 300 imprese), attività di servizi finanziari (+10% e oltre 4mila imprese); ricerca scientifica e sviluppo (+9% con oltre 600 aziende); attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+7% con oltre 10mila imprese)», conclude da Camera di commercio.

fabio.lombardi@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA. RACCONTI DI WEDDING ED EVENT PLANNER

Gli ex studenti che «ce l'hanno fatta» fanno una lezione speciale all'Olivetti



-MONZA-

EX STUDENTI ora giovani in carriera raccontano la loro esperienza ai ragazzi più piccoli dell'Olivetti. Studiano all'università Scienze dell'educazione, del turismo e dell'Alimentazione, ma alcuni hanno scelto la strada da freelance, come «events planner» e factotum che rendono indimenticabili proposte di matrimonio, anniversari, sorprese romantiche e tutto ciò che sta attorno al matrimonio. Così ieri 11 ragazzi con esperienze diverse si sono proposti agli allievi del biennio che a breve dovranno scegliere l'indirizzo tra cuoco, pasticciere, sala e accoglienza turistica, veri trampolini di lancio per professioni antiche e nuove. «Finita la scuola nel settore dell'accoglienza turistica»

spiega Chiara Monteverti - mi piaceva l'idea di lavorare nel settore degli eventi legati alla coppia. Ma siccome di wedding planner è piena Milano, ho deciso di concentrarmi sui momenti prima e dopo, proponendo ai miei clienti location curiose o lussuose per fidanzamenti e anniversari».

VERO imprenditore di se stesso Danilo Tota, Event planner: «Ho cominciato a lavorare a 14 anni in un agriturismo, mentre frequentavo l'Olivetti e da lì a organizzare eventi per anniversari, dapprima modestissimi e poi sempre più ad alto livello. Quando le spose, a fine evento, mi guardavano con le lacrime agli occhi dicendo: "grazie a te è stato tutto perfetto" ho capito che era il mio lavoro».

Cristina Bertolini

MONZA

COL PATROCINIO DEL CNR
È L'UNICO LABORATORIO IN ITALIA
CHE SI OCCUPA DI TEST DI RICERCA
PER PRODUTTORI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il nuovo laboratorio della gomma

La presentazione di Cerisie a un centinaio di aziende italiane e estere

di CRISTINA BERTOLINI

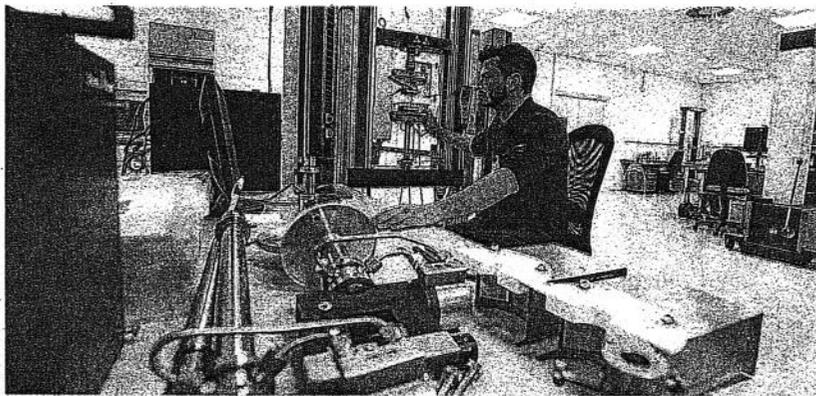
-MONZA-

È STATO PRESENTATO a un centinaio di aziende italiane e straniere il nuovo laboratorio di Cerisie che da qualche mese si è trasferito dalla sede storica di Sesto Ulteriano (San Donato) a Monza.

SI TRATTA dell'unico laboratorio in Italia che si occupa di test di ricerca di nuove combinazioni di materiali e prove di conformità per i produttori nazionali e internazionali di gomma.

DAL 2015 fa parte del consorzio ErrLab, costituito dai tre laboratori di certificazione della gomma di cui uno italiano, uno francese e uno tedesco e dalle rispettive associazioni nazionali di settore, sotto il patrocinio di Etrma, l'associazione europea dei produttori di pneumatici ed articoli in gomma.

«LA SCELTA di Monza come sede - spiega il direttore di Assogomma Fabio Bertolotti (e membro del Consiglio di amministrazione di Ceresia) - è legata alla vicinanza con Cesap, diretta emanazione delle principali associazioni di industrie che operano nella filiera della trasformazione delle materie plastiche, con cui verranno



PROGETTI Cerisie da qualche mese si è trasferito dalla sede storica di Sesto Ulteriano (San Donato) a Monza

no condivisi progetti».

«IL LABORATORIO - ha ricordato il presidente di Cerisie e Assogomma Matteo Battaini - è nato nel 1974 per iniziativa di Assogomma (rinata nel 1945) e di Airl (Associazione Italiana per la ricerca nell'impiego degli elastomeri) costituita da una cinquantina di Aziende, nel 1968 proprio allo scopo di finanziare la creazione di un laboratorio che potesse essere al servizio delle aziende del no-

stro settore. Il patrocinio del Cnr ne ha garantito inoltre un supporto politico ed economico utile per l'avvio delle attività».

PIÙ RECENTEMENTE il Cerisie è stato trasformato in una società a responsabilità limitata, con quote differenziate tra Assogomma, Airl e la società di servizi dell'Associazione, fino a confluire, allo scioglimento di Airl due anni fa, interamente sotto il controllo di Assogomma che oggi

ne è socio unico e che lo ha dotato di una nuova governance da luglio di quest'anno.

«OGGI QUINDI il laboratorio - sottolinea Battaini - è un asset di Assogomma, ovvero di tutte le Aziende associate e rappresenta un'opportunità significativa per orientare le sue attività future verso le necessità ed i desideri delle Imprese che producono, vendono e utilizzano prodotti in gomma, in Italia e sui mercati internazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARATE

**DUPLICE OBIETTIVO
REDDITUALE E PATRIMONIALE
«ATTORI PROPOSITIVI
E PRESENTI SUL TERRITORIO»**

**IL FUTURO
ALLE PRESE CON LA CREAZIONE
DEL NUOVO GRUPPO BANCARIO
ICCREA ENTRO FINE ANNO**

Bcc, bilancio semestrale in salute *Confermati fiducia dei risparmiatori e supporto alle imprese*

di GIGI BAJ

- CARATE -

IL BILANCIO semestrale della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza conferma lo stato di salute patrimoniale e reddituale dell'istituto che da oltre 115 anni opera sul vasto territorio che va da Milano a Lecco attraverso il presidio di 30 Filiali. Nei primi sei mesi dell'anno sono infatti migliorati i margini da servizi (+3,92%), trascinati dal risparmio gestito a valere su una redditività complessiva netta di 2,07 milioni di euro a fine giugno. Oltre alla conferma dell'ottimo livello di patrimonio della banca si conferma la fiducia dei risparmiatori tramite dati di masse complessive di raccolta per 3,4 miliardi di euro (+5,2%), cresce in particolare la raccolta indiretta sostenuta dall'incremento del risparmio gestito (+12,5). Positiva anche la performance delle masse di raccolta diretta (+5,2%). Sul lato opposto è stato garantito il supporto alle imprese del territorio: lo si evince da una sostanziale crescita degli impieghi, ora a 1,46 miliardi di euro (+1,6%). Il trend dei mutui, in risveglio, vede a 911 milioni di euro lo stock delle operazioni ipotecarie. Molto positivo il trend di crescita della banca su nuova clientela, oltre 1700 conti l'incremento in un anno. Una nota positiva anche per la qualità del credito, diminuiscono infatti le partite deteriorate lorde di oltre 10,6 milioni di euro. «Il quadro



**IL QUADRO
Molto positivo
il trend
di crescita
della banca
su nuova
clientela:
oltre 1700 conti
l'incremento
in un anno**

IL PRESIDENTE

Annibale Colombo: «Garantita solidità della banca e vicinanza al tessuto imprenditoriale»

economico di questi ultimi mesi, notoriamente caratterizzato dall'incertezza e dai tassi ancora livellati verso il basso, - ha affermato Annibale Colombo presidente BCC Carate Brianza - ha costretto la nostra banca ad un lavoro quanto mai

servazione della redditività a cui siamo abituati. Ne è uscito un primo bilancio di tutto rispetto che ha garantito la solidità ormai nota alla nostra banca ed allo stesso tempo la vicinanza al tessuto imprenditoriale attraverso la crescita degli impieghi. Ci tengo a sottolineare quindi il duplice obiettivo, reddituale e patrimoniale da una parte, dall'altra, siamo riusciti a restare attori propositivi e presenti sul territorio. Siamo alle prese in questi mesi con la creazione del nuovo gruppo bancario Iccrea, attesa un'Assemblea straordinaria dei soci entro fine an-

NOVA 16 SCUOLE IN VIA BIONDI

Salone delle professioni per i ragazzi di terza

- NOVA MILANESE -

SCUOLE, PROFESSIONISTI e studenti si incontrano in una sola mattinata per aiutare i ragazzi di terza media a scegliere la strada giusta. Per il quinto anno consecutivo a Nova Milanese i due Comitati Genitori dei due Istituti comprensivi di Nova Milanese Giovanni XXIII e comprensivo Mazzini organizzano il «Salone delle professioni». L'appuntamento è per domani, dalle 9 alle 13, nelle aule di via Biondi. Hanno aderito 16 scuole del territorio che si presenteranno a tutti gli studenti di terza, questi saranno suddivisi in gruppi e seguiranno un percorso prestabilito. Ogni studente, inoltre, avrà l'opportunità di confrontarsi con alcuni professionisti: ogni ragazzo ha indicato tre scelte a cui si aggiunge una quarta suggerita eventualmente dagli insegnanti. L'iniziativa è solo uno dei prodotti della fattiva collaborazione tra genitori e insegnanti, docenti referenti per i due plessi scolastici sono Cinzia Calcagno, per la Giovanni XXIII e Chiara Poletti, per la Segantini, referenti per i genitori: Elisabetta Casaletti, Daniela Scarano e Federica Pacella. Non manca una proposta per i genitori: un incontro stasera alle 21, nel salone di via Venezia con la psicopedagogista Lucia Todaro. Aperto anche ai genitori delle classi seconde